

Lunedì 15 marzo 2010

Mozione sull'istituzione di una 'Consulta comunale della famiglia' - Intervento dell'assessore Luna Sassi in Consiglio comunale

Nell'ambito del dibattito sulla mozione proposta dal capogruppo di Lista civica Reggio 5 Stelle beppegrillo.it, **Matteo Olivieri**, in ordine all'istituzione di una "Consulta comunale della famiglia" ed alla promozione di azioni economico-ecologiche a sostegno del reddito della famiglia (mozione poi respinta dall'Aula), l'assessore all'Educazione **Luna Sassi** ha svolto il seguente intervento:

"Già in occasione della discussione sulla petizione popolare per apportare correttivi ai coefficienti Isee nazionali - ha detto l'assessore Luna Sassi - sono state affrontate e discusse tematiche relative alle famiglie numerose e sono state messe in luce una serie di misure che questa Amministrazione ha adottato e adotta sia in loro favore, sia a vantaggio delle famiglie che hanno subito le conseguenze della crisi economica.

Non per questo vogliamo sottrarci a un confronto e approfondimento per valutare se esistano proposte economicamente sostenibili da un bilancio che si sta riducendo e migliorativo rispetto alle attuali

Se non fosse stato azzerato da questo Governo il Fondo nazionale per la Famiglia, previsto dal Governo Prodi, sarebbe stato più facile perseguire azioni concrete a sostegno delle famiglie numerose e delle famiglie in genere".

"La mozione proposta dal consigliere Olivieri - ha proseguito Sassi - racchiude una serie di proposte che interessano svariate politiche e che in parte sono previste anche nel programma di governo di questa città, proposto dal sindaco Delrio.

Mi pare accettabile la proposta di valutare l'istituzione di una "**Consulta comunale delle famiglie**" con funzioni consultive e propositive sul tipo di quella che l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia ha costituito relativamente a rette e criteri di accesso.

Sulla **Family Card** penso si possano cercare accordi con esercenti o gestori di supermercati e associazioni di categoria al fine di ricaricare la card a favore delle famiglie numerose; questo però dovrebbe tener conto del reddito delle famiglie interessate".

"Esiste già da decenni - ha proseguito l'assessore - l'esperienza degli Orti, che può essere estesa nei quartieri e che si va diffondendo in tutte le scuole dai nidi alle primarie, così come stanno prendendo avvio nelle nostre scuole e nidi, su proposta del Consigli Infanzia città, i Gruppi d'acquisto solidale, per spese collettive e biologiche da realizzarsi anche direttamente con le imprese agricole.

Rispetto alla proposta di adottare correttivi all'addizionale Irpef comunale la Legge Finanziaria 2007 al comma 142 prevede che i Comuni possono istituire una nuova addizionale all'Irpef o variare quella applicata fino ad un massimo dell'8 per mille, ma sempre il comma 142 lettera b stabilisce che la soglia di esenzione è regolata da

specifici requisiti reddituali e non di categorie reddituali. Tutte le altre variabili (famiglie numerose, portatori di handicap, anziani a carico) non possono essere tenuti in considerazione al fine di introdurre sgravi o aliquote agevolate in materia di addizionale Irpef.

Tale riforma spetta allo Stato e ci auguriamo possa essere realizzata al più presto e non solo propagandata”.

Inoltre, ha proseguito, “sulle tariffe per l’acqua, al fine di riequilibrarne il sistema di applicazione, la nuova articolazione prevede che per tutti i nuclei composti da 6 a 9 persone raddoppi la dotazione di acqua da pagare a tariffa agevolata, a tariffa base ed a tariffa di prima eccedenza. Per i nuclei famigliari composti da almeno 10 persone questi volumi vengono triplicati.

L’eventuale applicazione della tariffa alla francese credo vada attentamente ponderata, perché richiederebbe di rimettere in discussione tutte le altre misure fin qui adottate, che rispondono oggi in tutti i servizi, anche quelli convenzionati e non solo i comunali e che intervengono a favore di mamme sole con 1 figlio o di coloro che hanno perso il lavoro o sono in cassa integrazione a prescindere dal numero di figli.

Comunque le rette dei nostri servizi prevedono già riduzioni consistenti in presenza di un maggior numero di figli.

Sui trasporti ritengo si possano introdurre forme innovative di tariffazione agevolata in rapporto alla condizione economico-finanziaria dei nuclei famigliari.

Sull’incentivazione dei pannolini eco-lavabili molto è stato fatto, ma con scarsi risultati e poco apprezzamento da parte delle famiglie che hanno sperimentato la misura, pare, inoltre, che sussistano problemi di eco-compatibilità relativa allo smaltimento totale degli stessi.

Circa le tariffe premianti sui rifiuti, anche se personalmente condivisibile come obiettivo, credo ponga non pochi problemi (imballaggi, possibilità reale di riciclo e rischio dispersione rifiuti per non pagare la tariffa), comunque per poterla applicare occorrerebbe estendere a tutta la città una raccolta omogenea e rivedere il sistema tecnico ed organizzativo.

Il Comune di Reggio Emilia ha comunque optato per un coefficiente minimo e stabile per nuclei familiari con 6 o più componenti”.

“Un’ulteriore modalità premiante - ha concluso l’assessore Sassi - è già presente attualmente: chi è in grado di realizzare un compostaggio domestico dei rifiuti umidi, può accedere a sconti sulla Tariffa rifiuti, previa comunicazione con Enia.

L’incentivazione dell’acqua del rubinetto si sta sperimentando anche nelle nostre scuole e nidi, oltre che con l’esperienza del distributore d’acqua in via Gabelli che dovrebbe estendersi anche in altri quartieri della città.

L’introduzione di apposite tecnologie per il condizionamento dell’acqua da applicare al rubinetto non garantisce risultati migliori dal momento che l’acqua rispetta tutti i parametri previsti dalla legge ed è analizzata ogni giorno dal gestore e certificata dall’ente di controllo preposto.

Tante le questioni sollevate che ritengo richiedano un approfondimento per il quale vi è la disponibilità della Giunta”.